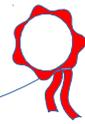


Aldo di Ricaldone

MISCELLANEA PIEMONTESE



1983

La “Miscellanea Piemontese” che raduna 34 pergamene e 6 atti cartacei, costituisce un ulteriore apporto alla conoscenza dell’archivista e conseguentemente della storia subalpina.

I documenti, datati tra il 1375 e il 1723, inventariati e regestati, riguardano località comprese nell’area piemontese e immediatamente limitrofa, come ad esempio, Ginevra.

In particolare le città di Moncalieri e di Chieri forniscono il più nutrito gruppo di atti, relativo in massima parte a personaggi della famiglia Duco (de Ducibus, Duchi, de Duchis) in Moncalieri e Gualfredi in Chieri.

Il Marchesato di Monferrato è presente nella nostra rassegna con due bolle papali del 1402 e del 1483, in copia del sec. XV, però con curiose anomalie riguardanti i Paleologo Marchesi sovrani di Monferrato: errori dovuti probabilmente alla interpretazione del copista.

Di notevole interesse per la storia delle famiglie alessandrine Pagliari, Ghilini, Inviati, di Lerma, il fascicolo concernente le prove di nobiltà presentate dal nobile Agostino Pagliari per la sua ammissione al Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta nel 1617 – 1618.

Patenti ducali, investiture feudali, testamenti, dotali, atti di compra-vendita, bolle e brevi pontifici, sentenze arbitrali, transazioni di liti, costituiscono questa “Miscellanea Piemontese” che arricchisce e completa le serie archivistiche di questa Biblioteca Provinciale.

I

1 – Chieri 1375, 7 luglio.

Agnesina vedova del fu Francesco di Canale, da una parte, ed i fratelli Peronetto e Romeo di Canale, dall'altra, eseguono un compromesso per i beni dotali di detta vedova Agnesina.

Not. Michele Gualfredi da Chieri.

cm. 42 x 21

2 - Ginevra 1404, 16 aprile.

Davanti all'Ufficiale della Curia di Ginevra, si costituiscono il nobile Roberto di San Germano, da una parte, borghese di Ginevra, e Domenico Bencio dall'altra, per dirimere la vertenza sorta per la vendita di una casa sita in Ginevra, effettuata dal nobile di San Germano al Bencio, per il prezzo pattuito di 700 fiorini d'oro, con l'obbligo da parte del Bencio di pagare in perpetuo cadun anno, nel giorno di Natale, un censo ossia reddito, di 12 fiorini.

Ciò premesso, Roberto di San Germano, rinuncia alle proprie pretese a favore di Domenico Bencio per l'ulteriore somma, una tantum, di 40 fiorini d'oro a saldo dei suoi diritti, della quale rilascia quietanza al predetto Bencio.

Not. Pietrino de Comba

cm. 30 x 49

I

3 – Moncalieri 1417, 9 maggio.

Transazione sui beni immobili ivi elencati, seguita tra Andreone Duco da una parte e Nicolino Muratore dall'altra, entrambi di Moncalieri.

Not. Enrico de Albanis

cm. 39 x 20

4 – Moncalieri 1429, 12 gennaio.

Composizione della lite tra Michele Duco da una parte, Treaxino, Benentino, Pietro fratelli Duco dall'altra, tutti figli del fu Antonio Duco da Moncalieri, a motivo dei beni mobili e immobili ivi elencati, ereditati dal loro comune padre Antonio.

Not. Marcheto de Fantis

cm. 34 x 45

5 – Moncalieri 1457, 18 gennaio.

Giovanni Topello vende a Pietro Duco, entrambi di Moncalieri, una terra di tre giornate, sita sulle fini di tal borgo, dove si dice "ad ruptas", per il prezzo di 40 fiorini del quale il Topello porge quietanza al Duco.

Not. Filippo Duco da Moncalieri

cm. 35,5 x 21,4

I

6 – Moncalieri 1461, 17 marzo.

Ludovico Topello, borghese di Moncalieri, consegna a Bertoto Duco, la dote della sorella Maria moglie del predetto Duco. (E' elencato il fardello dotale)

Not. Ludovico de Nono

cm. 26 x 57

7 – Novara 1464, 15 dicembre.

Sentenza arbitrale, emanata da Aicardo di Nibbia, cavaliere di Malta della Precettoria di Novara, dal cav. Luigino Caccia del fu Signorino, da Comino de Leonardis del fu Simone, arbitri eletti dai deputati del Comune di Abbiategrasso e da Antonio Torielli a nome anche dei suoi fratelli, per dirimere le vertenze sorte per il possesso dei loro rispettivi feudi.

(Mutilo nella parte terminale)

cm. 33 x 47

I

8 - Moncalieri 1466, 15 novembre.

Giovanni Duco da Moncalieri cede in libero e franco allodio a Pietro Duco, una giornata di prato sulle fini di Moncalieri per il prezzo di 18 fiorini d'oro di piccol peso di Savoia.

Not. Filippo Duco

cm. 37 x 33,5

9 - Moncalieri 1467, 21 dicembre.

Giacomo e Lantermo fratelli Duco, vendono al dott. Pietro Duco, un bosco di una giornata e 80 tavole sito in località "al bosco di Celle" sulle fini di Moncalieri, per il prezzo di 37 fiorini di piccol peso di moneta corrente.

Not. Filippo Duco

cm. 35 x 25.

I

10 – Chieri 1468, 16 marzo.

Antonino Bestano vende al nobile Francescone Gualfredi, una giornata di vigna sulle fini di Chieri, al prezzo di 20 fiorini e un grosso di Savoia.

Not. Giovanni Visca, borghese di Chieri.

cm. 36,5 x 22,5

11 – Moncalieri 1469, 20 giugno.

Giovanna figlia del nobile Fassone Gribaudo da Chieri, vedova del nobile Giacomo Marcoaudo da Moncalieri e Fassone suo figlio, maggiore di 14, minore tuttavia di 25 anni, vendono al dott. Pietro Duco da Moncalieri, un campo e un prato di sei giornate sulle fini di tal borgo al prezzo di 120 fiorini di piccol peso.

Not. Pietro (?) Duco

cm. 39,5 x 28

I

12 – Novara 1472, 23 gennaio.

Giovanni Colli, cittadino di Alessadria, nomina Francesco Gambarino e Giovanni Agostino Squarciafico, suoi procuratori, onde presentare l'istanza al podestà di Novara per recuperare 150 ducati d'oro versati da sei cittadini di Genova che si erano resi fideiussori del nobile Francesco Gambarana da Alessandria, sulla garanzia di Pietro Paolo Fieschi genovese.

c. 1

13 – Vercelli, nel castello, 1437, 13 marzo.

Yolanda di Savoia, tutrice del figlio Filiberto, investe Giovanni Giaffredo del Ponte, consignore di Scarnafigi, della metà del feudo di tal luogo e della dodicesima parte del feudo di Lombriasco con sette giornate di terre dipendenti dal feudo di Ruffia.

Not. Gerardo de Portoneriis, da Carignano.

cm. 56 x 41

(Mutila nella parte centrale)

I

14 – Moncalieri 1476, 16 ottobre.

Ruffinetto di Cavoretto, borghese di Moncalieri vende ai fratelli Antonino, Bernardino, Biasino figli del fu nobile Benentino Duco, una terra con campi, boschi e prati di 4 giornate, 20 tavole, 1 piede, 8 oncie, ubicata nel territorio di Moncalieri, per il prezzo 227 fiorini di Savoia di piccol peso.

Not. Domenico Dayma, da Moncalieri

cm. 35 x 20

15 – Chieri 1477, 14 aprile.

Percivalle, Antonio, Giovanni, Oddonino fratelli Dodolo, consignori di Brusasco, ricevono la dote di 900 scudi di Savoia (con il relativo corredo) di Antonina de Villa promessa sposa di Percivalle Dodolo.

Not. Antonino Regis

cm. 29,5 x 27,5

I

16 – Chieri 1480, 11 settembre.

Michele Sandrone da Cambiano, vende a Francescone Gualfredi da Chieri, una giornata di campo ubicata sulle fini di Cambiano al prezzo di 45 fiorini di Savoia.

Not. Sebastiano Vernari (?) da Chieri

cm. 39 x 24,5

17 – Chieri 1481, 18 dicembre.

Andreone Borgna da Marentino vende a Francescone Gualfredi da Chieri un campo di tavole 63, piedi 90, oncie 8 con un gerbido di 16 tavole circa, sito al Ronco di Marentino, al prezzo complessivo di 17 fiorini e mezzo di Savoia.

Not. Sebastiano Vernari (?) da Chieri.

cm. 35,5 x 28

18 – Chieri 1482, 24 ottobre.

Domenico Coppo vende a Francescone Gualfredi, un campo di 1 giornata e 4 piedi, sito in Andezeno, al prezzo di 20 fiorini di Savoia.

Not. Ardizzone Ferrero da Buttigliera.

cm. 38 x 22

I

19 - Chieri 1482, 18 dicembre.

Claudio de Villa da Chieri riconosce il proprio debito di 100 fiorini di Savoia, nei confronti di Francescone Gualfredi della stessa città.

Not. Pietro de Liburno

cm. 35 x 26

20 – 1) Roma 1402, 24 giugno (in 1483)

Gregorio XII conferma tutti i privilegi, le esenzioni, le concessioni, emessi ed approvati dai suoi predecessori a favore del Gran Maestro del Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta.

(Copia del sec. XV – inizio sec. XVI)

cc. 4

2) Roma 1483, 15 agosto.

Sisto IV dichiara che le precettorie, i priorati, gli ospedali del Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta, esistenti nel territorio del Marchesato di Monferrato non pregiudicano i privilegi e i diritti sovrani del marchese Guglielmo Paleologo di Monferrato e di sua moglie Maria.

(Copia del sec. XV – inizio sec. XVI)

cc. 2

I

20 – 2) N.B.

I nomi dei personaggi nel doc. 2 non collimano con le loro date anagrafiche Guglielmo di Monferrato morì il 20 febbraio 1482 e sposò in seconde nozze Elisabetta Sforza duchessa di Milano, defunta nel 1472.

* * * * *

II

21 – Moncalieri 1484, 14 gennaio.

Filippo Duco e suo figlio Marchetto dichiarano di tenere in affitto perpetuo dal duca Carlo di Savoia e dai suoi successori, un portico sulla piazza di Moncalieri, mediante l'annuo canone di dieci soldi da pagarsi alla festa di San Martino, metà al castellano e metà al convento di San Francesco in Moncalieri. Inoltre una vigna di 170 tavole sita sulle fini della città con l'annuo fitto di un sestario di vino puro e di un cappone da versarsi a San Martino, al castellano di Moncalieri.

Not. Pietro Palmeri

cm. 43 x 27,5

II

22 – Moncalieri 1483, 8 maggio.

La signora Bona, vedova del dott. Pietro Duco, tutrice del figlio Giovanni, nomina suo procuratore, con ampia e libera facoltà di azione, il nobile Antonio Aliberti di Villastellone.

Not. Filippo Duco

cm. 17 x 16

23 – 1490, 30 aprile.

Lorenzo Bugeria vende al nobile Antonio Duco, un'aia con porticato, edifici, cortile, fuori la Porta Nuova di Moncalieri, al prezzo di 325 fiorini di Savoia.

Not. Lorenzo de Cessis

cm. 32 x 28,5

24 – San Martino 1495, 9 marzo.

Pietro Serpiglio a nome proprio e del fratello Zanino vende a Giovanni Perochia un prato ed un bosco sulle fini di San Martino, al prezzo di 6 fiorini e mezzo di Savoia di piccol peso.

Not. Luchino de Bonis

cm. 32 x 28

II

25 – Chambéry 1496, 19 febbraio.

Nel 1473 Giacomo Farfens borghese di Chambéry, acquistò da Michele Rechanuj e da Barbara sua moglie, vedova in prime nozze di Ugonino Romaneto, agente a nome degli altri personaggi ivi menzionati, un negozio di mercanzie varie in Chambéry. Nel 1496, il citato Giacomo Farfens vende per la somma di 1102 fiorini e 7 grossi il negozio in questione a Giovanni di Maurianna, alle clausole e alle condizioni ivi specificate.

Segue la notula degli strumenti rogati dal notaio per i personaggi elencati, con i relativi onorari per cadun atto.

Not. Guglielmo Channuj (?) borghese di Chambéry

cm. 40 x 71

26 – Moncalieri 1500, 30 ottobre.

Bernardo, Antonino, Giacomino fratelli de Sapinis a nome proprio e del fratello Bartolomeo e di Antonino loro nipote, vendono al dott. Giovanni Duco, 1 giornata di campo sulle fini di Moncalieri al prezzo di 80 fiorini di Savoia di piccol peso.

Not. Domenico Dayma

cm. 35 x 14

II

27 – Moncalieri 1511, 7 marzo.

Testamento del nobile Lorenzo Duco (seu de Ducibus) borghese di Moncalieri. Vuole egli essere sepolto nella chiesa collegiata di Santa Maria, nella cappella di S. Agata, propria della sua famiglia. Seguono gli altri legati.

Not. Mondino de Darmellis

cm. 36,5 x 46

(Guasta nel margine destro)

28 – Moncalieri 1513, 19 agosto.

Bernardo Vagnone dei signori di Trofarello, vende al nobile Blasino Duco, 1 giornata e mezza di prato in località “Le Celle di Moncalieri”, al prezzo di 48 fiorini di Savoia di piccol peso e 9 grossi.

Not. Domenico Molia

cm. 37 x 14

II

29 – Torino 1515, 23 novembre.

Con atto 3 giugno 1497, Luigi Bernardi da Chieri eseguì donazione inter vivos, di tutti i suoi beni a Giovanni Bernardi. I figli di costui, Bernardino e Antonio cedono e vendono i loro diritti su due case site in Chieri, al nobile Giovanni Michele del fu Petrino Gribaudo, alle condizioni e con le clausole ivi specificate.

Not. Ardizzone Ferreri, borghese di Chieri.

cm. 33 x 22

30 – Chieri 1521, 9 febbraio.

Cristoforo de Mercadellis, consignore di Santena, cavaliere dell'Ordine di San Giacomo della Spada e suo figlio Giuliano, vendono alla N. D. Mencia vedova di Giovanni Gualfredi, tutrice dei suoi figli Francescone, Pietro, Sebastiano, Ludovico, tre giornate di campo sulle fini di Chieri al prezzo di 202 fiorini e 5 grossi di Savoia.

Not. Matteo Brimacio

cm. 39 x 24

II

31 – Chieri 1527, 18 marzo.

Giorgio Bauducco da Moncalieri e Bernardina vedova di Pietro Bauducco vendono al nobile Antonio Gualfredi da Chieri, 66 tavole di campo e alterno site sulle fini della città al prezzo di 2 fiorini di Savoia, caduna tavola.

Not. Sebastiano Symeone.

cm. 43 x 23

32 – Torino 1525, 12 aprile.

Gerolamo de Agatiis Presidente del Senato di Piemonte, delegato di Ludovica de Strata vedova di Tommaso Vagnone dei signori di Trofarello e Nicolò Balbo, consigliere ducale delegato di Cristoforo del fu Giovanni Vagnone, parimenti dei signori di Trofarello, sentenziano nella lite tra i due personaggi citati, per la signoria di Trofarello: beni feudali, omaggio degli uomini, mero e misto impero, possanza della spada, alta e bassa giustizia.

Not. Giovanni Santino de Testis da Ivrea

cm. 60 x 36

II

33 – Nizza 1542, 3 febbraio.

Patienti con le quali il duca Carlo di Savoia nomina Maestro dell'albergo ducale per un anno a venire, con lo stipendio di 300 fiorini di moneta di Piemonte, il nobile Cristoforo Duco da Moncalieri.

(Copia autentica)

cc.2

34 – Villanova Castri Argentei 1550, 27 febbraio.

Amblarda vedova di Antonio Porta ed Antonio suo figlio a nome anche di Michele, Bartolomeo, Giovanni suoi fratelli, vendono al notaio Francesco de Foro un prato sulle fini di Villanova, al prezzo di 30 lire di moneta di Aosta.

Not. Pantaleone Rosarn

cm. 19 x 62

35 – Roma 1555, 18 ottobre.

Ranuzio cardinale di S. Angelo in Roma, accorda la dispensa di matrimonio per il terzo grado di parentela, a Cristoforo Duco da Moncalieri ed alla sua futura moglie Giovannina Dodolo dei consignori di Brusasco.

II

35 – Breve di cm. 28 x 17

Un sigillo in cera rossa (mancante) in teca di latta.

36 – Casale M. 1561, 18 novembre.

Margherita Paleologo marchesana di Monferrato e Guglielmo Gonzaga duca di Mantova marchese di Monferrato, intimano ai fratelli della Chiesa, di comparire in Casale, sotto la pena di 25 scudi in caso di inadempienza, onde discutere una causa davanti il Senato di Casale.

I sigillo aderente in cera rossa.

c. 1

37 – 1) s.d. (1617)

Supplica presentata dal nobile Agostino Pagliari figlio del capitano Giovanni Stefano e di Violante Inviziati al Gran Priorato di Lombardia per la presentazione delle prove di nobiltà onde ottenere di essere ricevuto dal Sovrano Militare Ordine Gerosolimitano di Malta.

(All. Fede di battesimo del supplicante, con due sigilli aderenti in cera rossa)

c. 2 + 2

II

37 – 2) Milano 1617, 17 luglio.

Decreto col quale Frate Costanzo Leonardi Vice Priore del S.M. Ordine Gerosolimitano di Malta in Lombardia, accolta la richiesta del nobile Agostino Pagliari, deputa Camillo Callori e Giovanni Giorgio Starga, Cavalieri Gerosolimitani di Malta, per l'istruttoria del processo relativo alle prove di nobiltà del nobile Agostino Pagliari.

(1 sigillo aderente in cera rossa)

c. 1

3) 1617, 18 dicembre.

“Processo originale o sia sommario delle prove di nobiltà fatte dal nobile signor Agostino Pagliari nativo ed originario di Capriata e cittadino di Alessandria, per esser ammesso tra cavalieri della Sagra Religione di Malta”.

cc.13

4) 1618, 21 gennaio.

Camillo Callori e Giovanni Giorgio Starga riconoscono valida la documentazione raccolta relativa alla nobiltà delle famiglie Pagliari e Inviati.

(2 sigilli aderenti in cera rossa)

cc.4

II

37 – 5) Casale 1618, 21 gennaio.

Autentica del notaio Alberto de Mussis dell'atto di cui al n. 4.

cc. 2

38 – Roma 1641, 3 agosto.

Urbano VIII proroga di un anno a Cristoforo Duco, la prepositura della chiesa collegiata di Moncalieri, a patto che il beneficiato entro e non oltre l'anno, assuma la laurea in teologia.

Breve di cm. 44,5 x 26

39 – Roma 1642, 2 luglio.

Bolla con la quale il pontefice Urbano VIII concede a Cristoforo Duco pre-
vosto della chiesa di San Giovanni Evangelista di Moncalieri, il priorato
sotto il titolo di San Martino, nella parrocchia di Motié in Tarantasia (Sa-
voia) con la rendita annua di 125 ducati d'oro.

1 sigillo in piombo pendente

cm. 67 x 41

II

40 – Torino 1723, 30 ottobre.

“Retrovendita di tasso dell’illustrissimo signor conte Gabriel Maria Du-
chi all’ illustrissimo signor Procuratore Generale di S.M. con acquisto dal
detto signor conte fatto di luoghi fissi del nuovo acresimento del Monte di
Pietà”.

cc.10

* o *

